



ATMOSFERA INCREDIBILE
Molti baresi hanno preferito lasciare l'auto a casa. Così le strade del centro si sono presentate incredibilmente semideserte



SICUREZZA GARANTITA
I tiratori scelti dei carabinieri appostati sui tetti, a protezione dell'operato dei colleghi al suolo. Il corpo specializzato è quello dei «Condor»



DELEGAZIONI AL LAVORO
Il ministro Bersani e il suo omologo russo all'arrivo alla Provincia. Insieme a loro il presidente, Divella, e il vicepresidente, Sisto



ACCOGLIENZA ALL'INSEGNA DELLA STORIA
Costumi d'epoca per accogliere le delegazioni italiana e russa al Castello Svevo. (Servizio fotografico LUCA TURI)

I due volti della circolazione delle autovetture. La visita alla Chiesa russa è coincisa con il rientro a casa di molti dal lavoro

Traffico, al mattino il miracolo russo

Vie semideserte nonostante i blocchi. Invece, dopo le 18, si torna alla «normalità»

Traffico, molti baresi hanno deciso di lasciare l'auto a casa. Difficile spiegare diversamente una mattinata in cui, al di là delle aree inibite alla circolazione per ovvi motivi di sicurezza, nelle zone del centro e fino a piazza Moro, si è vissuta una giornata chiaramente meno problematica di qualsiasi altra in materia di circolazione. Il «miracolo» Putin non si è ripetuto nel pomeriggio. Vuoi perché il programma della visita è stato molto più denso di quello mattutino (e soprattutto ha costretto la folta delegazione di politici a spostarsi più volte e in zone diverse della città), vuoi perché lo slittamento del programma previsto inizialmente ha prodotto una letale coincidenza di tempi tra l'ultima tappa del giro, alla Chiesa russa, e il rientro a casa di molti baresi. Pienissimo il parcheggio nella

caserma Rossani (resterà aperto fino al 22 marzo). Insomma, una città ideale al mattino, più o meno solita con punte di traffico da giornata calda dopo le 18 e almeno fino alle 19,30. Come al solito, quando non ci sono le auto per strada, il centro cittadino si vive in maniera completamente diversa. E lo stacco è apparso subito deciso tra la zona pedonale e quella limitrofa dove, per citarne una, un signore in carrozzina spinto dalla sua assistente, ha dovuto attendere almeno dieci minuti, sulle strisce pedonali di corso Cavour, prima di poter approfittare di un momento di stanca da traffico per

attraversare. Non c'è stato nessuno, che abbia avuto il buon cuore di fermarsi. Il pomeriggio, come anticipato, è tutto da raccontare. Il cambio di programma del cerimoniale reinscrisse l'appuntamento alla stazione ferroviaria per vedere il treno della Mer Mek di Monopoli. Alle 16,45, dopo una lunga attesa, via Andrea da Bari diventa un corridoio percorribile solo alle auto dei primi ministri e delle delegazioni italiana e russa. Sulle strade laterali (via Melo da un lato, corso Italia dall'altra), mentre si continuano a far passare le ultime autovetture, si allineano i bus Amtab e per mezz'ora non

parte nessuno da piazza Moro. La visita è breve e, alle 17,15, sono già tutti fuori. Il traffico, tutto sommato, sull'onda lunga del mattino, regge. E il rallentamento su corso Italia è smaltito presto. Ancora nessun contraccolpo, invece, dall'altra parte della Ferrovia, tra via Capruzzi e viale Unità d'Italia. La situazione cambia quando, alle 17,55, il corteo dei presidenti sfreccia sul ponte XX settembre in direzione Chiesa russa. Su viale Unità d'Italia, il traffico riprende solo alle 18,40. All'incrocio con via Capruzzi e sottovia Luigi di Savoia, si sentono solo clacson strombazzare. E stavolta gli effetti del blocco si ripercuotono anche in zone centrali. Via Nicolai e Dante sono le arterie più «ingolfate». Alle 20 si torna alla normalità.

Giuseppe Armenise

Nella sala giunta il vertice del ministro Bersani su un affare da 70 miliardi

Superjet, decollo in Provincia

E Divella raccoglie la sfida di Prodi: «Siamo già svegli»

«Svegliatevi, svegliatevi, svegliatevi». Così ha detto Prodi a Emiliano, Divella e Vendola in Prefettura. E Divella non se lo fa ripetere due volte anche se per lui la sollecitazione vale doppio, come presidente della Provincia e come imprenditore. «Quello del presidente del Consiglio non è stato un rimprovero visto che non stiamo con le mani in mano - spiega ai giornalisti - ma piuttosto uno stimolo ad approfittare del momento: i russi hanno grande liquidità da investire e Bari e la Puglia sono un partner privilegiato. Ora è il momento di fare marketing territoriale insieme alle aziende per attirare i capitali». Divella racconta e riflette ad alta voce nel corridoio del palazzo della Provincia. Con lui ci sono il cognato, deputato dei Popolari Udeur, Rocco Pignataro, il vicepresidente di sinistra Onofrio Sisto, e tutte le persone dello staff. Di solito nel corridoio ci

Figuranti di Gravina accolgono i ministri

sono i giornalisti che attendono la fine delle riunioni di giunta. Questa volta nel corridoio c'è lui, il presidente Divella, perché nella sala giunta ci sono il ministro dello Sviluppo economico Pierluigi Bersani con il suo omologo russo Victor Khristenko e le relative «quadre», con l'interprete. Dodici persone in tutto, riunite intorno al tavolo per parlare del superjet che costruiranno insieme Alenia e la Sukhoj. Un affare da 70 miliardi di euro. La delegazione italo-russa è stata accolta all'ingresso, nella sala del colonnato, proprio da Divella, Sisto e Pignataro. Ad attendere gli ospiti anche quattro figuranti del Centro studi e ricerca sugli usi, costumi e tradizioni

medievali «Nundinae» di Gravina. Al Palazzo della Provincia rappresentavano il conte Giovanni di Montfort, la consorte Margherita di Belmonte, signori di Gravina nominati nel 1289 da Carlo II D'Angiò, e una coppia di nobili angioini. Indossavano abiti pregiati del tredicesimo secolo realizzati da sartorie locali dopo studi accurati di iconografia dell'epoca. Altri quattro figuranti di «Nundinae» hanno accolto le delegazioni al Castello: rappresentavano proprio Carlo II e la regina consorte Maria d'Ungheria (impersonati da Michele Costantiello e Lucia Carulli), con una coppia di nobili angioini. Prima dell'estate per «Nundinae» ci sarà anche una trasferta a New York, per un'esibizione al Palazzo di Vetro delle Nazioni Unite. Poi a settembre Gravina ospiterà il raduno internazionale delle corti storiche. (g. s.)

Tra sindaco e Mussi a Palazzo di Città

Emiliano-ministro siparietto al Comune

Vivace e allegro scambio di battute tra il sindaco, Michele Emiliano, e il ministro dell'Università e ricerca, Fabio Mussi, in estasi al cospetto dei due quadri di Giuseppe De Nittis.

Il primo cittadino, nel fare gli onori di casa, ci ha tenuto a presentare il suo staff. «Si tratta di persone, tutte giovani, prese

al di fuori dei partiti. Anche se tutti fortemente politicizzati». «Vedo che ha in grande considerazione e stima i partiti» replica il ministro sottilmente ironico. Al quale Emiliano risponde: «Sono bravi, prudenti come spesso mi chiedono di essere». «Eh sì, invitatelo alla prudenza» chiosa divertito Mussi. (n.perc.)

I carabinieri appostati per la sicurezza

I tiratori «Condor» sui tetti pronti a premere il grilletto

C'erano anche i «condor», le pattuglie di carabinieri tiratori scelti impiegati in eventi eccezionali di risonanza mondiale, ieri, a Bari, in occasione della visita del presidente russo, Vladimir Putin, e del presidente del consiglio, Romano Prodi, accompagnati dai loro ministri. Da anni i «condor» si appostano sui tetti, con la speranza di non dovere mai intervenire, visto che sono capaci di centrare una monetina da 5 centesimi di euro da 500 metri di distanza in qualsiasi condizione climatica e ambientale. Ciascuna pattuglia è composta da due unità. Per l'occasione, i «condor» si sono posizionati sui tetti dei palazzi nelle zone interessate dal vertice.

I «nostri» ministri sul librone d'onore

«Grazie, Bari, l'ospitalità è stata eccezionale»

Giornata di visite e dediche a Palazzo di città. Il librone d'onore del Comune ospitato dalla stanza del sindaco si è così fregiato delle firme dei ministri della Repubblica, rimasti impressionati da accoglienza ed efficienza in salsa barese. Al termine degli incontri bilaterali il ministro dell'Università Fabio Mussi ha lasciato il seguente messaggio: «In una magnifica giornata di sole pugliese, un'accoglienza impeccabile. C'è una grande civiltà al sud». Sentita anche la testimonianza di Rosi Bindi, ministro della Famiglia: «Grazie della vostra ospitalità, sempre grande. Buon lavoro a tutti noi». Quindi, nel pomeriggio, è stata la volta di Pierluigi Bersani, ministro per il Commercio, di certo più stringato: «Grazie per l'eccezionale ospitalità». E quindi anche la macchina dell'accoglienza del Comune è stata promossa a pieni voti dai ministri italiani oltre che dagli ospiti russi.

PK publikompass spa

L'Azienda è una concessionaria di pubblicità articolata su diversi mezzi di comunicazione: Stampa (Quotidiani e Periodici), Radio, Internet e TV. Nel quadro di un programma di sviluppo della Divisione Commerciale di Bari, ricerca:

per la zona di Bari e provincia UN AGENTE per la vendita di spazi di pubblicità su «La Gazzetta del Mezzogiorno» e le altre testate del Gruppo

da avviare alla professione di Agente Pubblicitario nel settore Stampa Locale. Ai candidati si richiede:

- età non superiore a 25 anni;
- grinta, autonomia, motivazione a lavorare per obiettivi, spiccate capacità relazionali;

Costituirà titolo preferenziale:

- esperienza di vendita di servizi alle Aziende.

Sono previsti: affiancamento iniziale, formazione mirata ed adeguati supporti di marketing. Si offre compenso provvigionale adeguato, erogazione di anticipi mensili sulle provvigioni spettanti ed affidamento di un'area in esclusiva. La ricerca è rivolta indistintamente a uomini e donne. Inviare la candidatura a: PUBLIKOMPASS S.p.A. Via Amendola, 166/5 - 70126 BARI Tel. 080/548.51.11 - Fax 080/548.52.49 e-mail: giuseppe.bellini@publikompass.it

CONSORZIO
FUNERAL CENTER
IMPRESSE FUNEBRI ASSOCIATE
1989
NUOVA FORMULA "PENSACI PRIMA"
BARI - Viale Pasteur, 17
Tel. 080.5043556
www.funeralcenter.it
È PREROGATIVA ESCLUSIVA DEI FAMILIARI DEL DEFUNTO LA SCELTA DELL'IMPRESA FUNEBRE DI FIDUCIA. DIFFIDANDO DI CHIUNQUE OFFRA SERVIZI DI ONORANZE FUNEBRI ALL'INTERNO DI CAMERE MORTUARIE, DI OSPEDALI, CLINICHE PRIVATE O ALTRO LUOGO.

800 633 223
chryslergroup.it

CHRYSLER VOYAGER. DIFFICILE SEPARARSENE.

CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD COMMON RAIL LX AUTOMATICO A 27.500 EURO INVECE DI 33.390 EURO. Garanzia, assicurazione incendio e furto comprese per 4 anni, anticipo zero, 47 rate da 389 euro e prima rata a settembre 2007.

*Esempio di finanziamento: Chrysler Voyager 2.8 CRD Common Rail LX Automatico a 27.500 euro. Prezzo chiavi in mano (IVA inclusa, IPT e vernice metallizzata escluse). Anticipo zero, 47 rate da 389 euro al mese. Maxi rata finale 16.590 euro. TAN 7,04% TAEG 7,45%. Spese di istruttoria incluse. Iniziativa valida fino al 31 marzo 2007. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

MOTORIA GruppoMaldarizzi Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge
Bari - Modugno S.S. 96, Km 118+600 - Tel. 080/5322212 Matera Via delle Arti 13/15 Zona P.A.I.P. - Tel. 0835/384202 www.motoria-chryslergroup.it